

25 maggio 2016

Assoluzione-bis per i carabinieri

Cadono pure in appello le accuse di aver picchiato un arrestato in caserma

VOGHERA. Assolti anche in appello i quattro carabinieri accusati di aver picchiato [REDACTED], «gaucho» argentino che il 5 maggio del 2009, reduce da uno spettacolo al Ranch di Voghera, era stato inseguito e arrestato dopo aver saltato un posto di blocco al casello autostradale di Casei Gerola. Nei confronti di due militari, [REDACTED] e [REDACTED], la Procura Generale non aveva opposto appello ma si sono ritrovati comunque davanti alla Corte, chiamati in causa dalla parte civile, insieme ai colleghi [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], e [REDACTED]. Dopo sette anni anche i giudici milanesi hanno fatto cadere le pesanti accuse su di loro, non ravvisando la sussistenza del fatto e accogliendo gran parte delle tesi sostenute dagli avvocati difensori Marco Casali, Roberta Russo, Paolo Vercesi e Gianfranco Ercolani. Già nel corso del processo di primo grado davanti ai giudici vogheresi il perito aveva ritenuto la parte offesa poco credibile. Già secondo il collegio [REDACTED] - che con quella follia di fuggire dal posto di blocco e aggredire ubriaco i carabinieri con un coltello ci ha quasi rimesso la vista - avrebbe sì riportato diversi traumi. Ma non in una cella della caserma di Voghera, non aggredito da sette-otto carabinieri, ma molto più probabilmente nello scontro avuto con i militari al momento dell'arresto.

[REDACTED] il giorno stesso del suo patteggiamento per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, porto abusivo di coltello e guida in stato di ebbrezza, si era recato a sporgere denuncia. (m.g.p.)